

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GUSTAVO SELVA

La seduta comincia alle 15.10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Missioni e sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, il deputato Amoruso è in missione per la seduta odierna.

Comunico inoltre che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Ballaman, Giovanni Bianchi, Bocchino, Follini, Intini, Parisi, Pistelli e Rutelli sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Bianchi Clerici, Santino Loddo, Castellani, Mereu, Damiani, Monaco, Meduri e Rosato.

Discussione del disegno di legge: Partecipazione italiana all'Esposizione universale di Aichi (Giappone) del 2005 e candidatura della città di Trieste per l'Esposizione 2008 (approvato dalla 3^a Commissione permanente del Senato) (4552).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Partecipazione italiana all'Esposizione universale di Aichi (Giappone) del 2005 e candidatura della città di Trieste per l'Esposizione 2008 », già approvato dalla 3^a Commissione permanente del Senato nella seduta del 10 dicembre 2003.

Comunico che il tempo complessivo riservato all'esame del provvedimento è di un'ora, ripartita nel seguente modo. Per la

discussione sulle linee generali il tempo disponibile è di 30 minuti; per il seguito dell'esame è di restanti 30 minuti.

Il tempo per la discussione sulle linee generali è così ripartito: relatore 3 minuti; Governo 3 minuti; interventi a titolo personale 2 minuti. Il tempo a disposizione dei gruppi è pari a 22 minuti, così ripartiti: Forza Italia 5 minuti; Democratici di sinistra-l'Ulivo 4 minuti; Alleanza nazionale 3 minuti; Margherita, DL-l'Ulivo 2 minuti e 30 secondi; Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro 1 minuto e 30 secondi; Lega nord Federazione Padania 1 minuto; Rifondazione comunista 1 minuto; Misto 4 minuti (1 minuto per ogni componente politica presente al suo interno).

Il tempo per l'esame degli articoli, fino alla votazione finale, è ripartito nel seguente modo: relatore 2 minuti; Governo 2 minuti; tempi tecnici per le operazioni di voto 8 minuti; interventi a titolo personale 2 minuti. Il tempo a disposizione dei gruppi è pari a 16 minuti, così ripartiti: Forza Italia 3 minuti e 30 secondi; Democratici di sinistra-l'Ulivo 2 minuti e 30 secondi; Alleanza nazionale 2 minuti; Margherita, DL-l'Ulivo 1 minuto; Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro 1 minuto; Lega nord Federazione Padania 1 minuto; Rifondazione comunista 1 minuto; Misto 4 minuti (1 minuto per ogni componente politica presente al suo interno).

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

In qualità di relatore, osservo che il disegno di legge predisposto dal Governo, già approvato dal Senato, si compone di 13 articoli. L'articolo 1 autorizza la partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Aichi. L'articolo 2 istituisce un

Commissariato generale del Governo italiano per la partecipazione all'Esposizione universale.

L'articolo 3 stabilisce che il commissario generale rappresenta il Governo italiano ai fini degli adempimenti previsti dalla Convenzione sulle esposizioni internazionali. Il segretario generale del Commissariato, secondo l'articolo 5, è nominato tra i funzionari della carriera diplomatica, con decreto del ministro degli affari esteri, di concerto con quello delle attività produttive, ed esercita le sue funzioni in raccordo con il commissario generale, che sostituisce in caso di assenza o di impedimento. L'articolo 4 dispone che il commissario generale del Governo presenta al Ministero degli affari esteri il preventivo delle spese da effettuare, specificando le attività da compiere.

La struttura di supporto del commissario generale è precisata dall'articolo 6, in base al quale il commissario generale e il segretario generale si avvalgono del supporto di un dirigente designato dal Ministero degli affari esteri e da quello delle attività produttive. L'articolo 7 dispone che, nello svolgimento delle proprie funzioni, il Commissariato generale può avvalersi del supporto della Fondazione « Italia in Giappone 2001 », autorizzando a tal fine la spesa di 90.000 euro per il 2003, di 346.500 euro per il 2004 e di 353.500 euro per il 2005. L'articolo 8 è relativo agli incarichi di consulenza. In base al comma 1, il commissario generale è autorizzato, sia in Italia sia all'estero, ad affidare incarichi temporanei di consulenza anche ad enti e ad organismi specializzati.

L'articolo 9, relativo al trattamento economico, prevede anzitutto che il commissario generale, qualora dipendente delle amministrazioni pubbliche, il segretario generale e il direttore amministrativo-contabile, per la durata dell'incarico, sono collocati nella posizione di fuori ruolo o in posizione analoga, secondo i rispettivi ordinamenti. Lo stesso articolo, al comma 2, dispone che con decreto del ministro degli affari esteri, di concerto con quello dell'economia e delle finanze, è stabilita l'indennità spettante al commis-

sario generale, al segretario generale e al direttore amministrativo-contabile. L'articolo 10 prevede l'istituzione di un collegio dei revisori dei conti, istituzione che dovrà avvenire con decreto del ministro degli affari esteri, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze. Questo collegio è composto da tre unità designate dal ministro dell'economia e delle finanze e due designate rispettivamente dal ministro degli affari esteri e da quello delle attività produttive. L'articolo 11 è relativo alla candidatura di Trieste per l'Esposizione riconosciuta 2008. Tale norma autorizza la spesa di 2 milioni di euro per il 2004 per le operazioni promozionali, anche collegate all'informazione sulla candidatura di Trieste a città ospitante dell'Esposizione riconosciuta 2008, nonché di sostegno alle attività del *Bureau international des expositions*. La candidatura di Trieste all'Esposizione 2008 si affianca attualmente a quelle di Saragozza e di Salonicco. Il tema scelto dagli organizzatori per la candidatura di Trieste è intitolato: « La mobilità, una spinta al futuro ».

L'articolo 12 reca una espressa clausola di deroga all'articolo 26 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Nella parte per effetto di tale disposizione il Ministero degli affari esteri deve acquisire il parere della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero, al fine di poter costituire o partecipare ad associazioni in Italia e all'estero per la promozione della cultura e della lingua italiana. L'articolo autorizza una spesa di 1 milione di euro per il 2004, per contribuire alla costituzione, da parte del Ministero degli affari esteri, nell'ambito delle proprie competenze, di fondazioni aventi per scopo la promozione dell'immagine dell'Italia nel mondo.

Infine, l'articolo 13 reca la clausola di copertura finanziaria degli oneri recati dal provvedimento, quantificati in 333.980 euro per il 2003, 9.673.440 euro per il 2004, 8.356.070 euro per il 2005 e 145.550 euro per il 2006.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Il

Governo concorda con la relazione illustrata. Desidero ricordare soltanto che, presso il Senato, questo disegno di legge è stato approvato in sede deliberante, con l'unanimità dei commissari.

LAURA CIMA. Signor presidente, sono stata a Kyoto ed ho avuto l'occasione di parlare con il nostro ambasciatore, che ha caldeggiato l'approvazione per tempo, da parte della Camera, di questo provvedimento, anche in vista del mantenimento dei buoni rapporti che intratteniamo con il Giappone.

Senza entrare nel merito, non ho capito bene come sia emersa la candidatura italiana; non ne ero al corrente. Per quanto riguarda la parte relativa all'impegno in Giappone, siamo assolutamente favorevoli. Ribadisco tuttavia che, se altri colleghi dispongono di notizie più interessanti e sono documentati in modo più trasparente, vorremmo comprendere meglio come sia emersa la candidatura italiana.

PRESIDENTE. Per quanto ne so, è stata promossa dagli enti locali e, in particolare, dal comune.

ETTORE ROSATO. Intervengo proprio a proposito della candidatura di Trieste per l'Expo 2008 che, opportunamente, è stata inserita in questo disegno di legge. Questa candidatura, come giustamente da lei ricordato, signor presidente, emerge proprio dagli enti locali e dalla regione, con la volontà di riuscire a rappresentare al meglio la potenzialità di quest'area rispetto ad un evento così importante. Mi limito a sottolineare la rilevanza di questo evento per il paese. Si sta ragionando sulla modifica e sul senso di questa esposizione, proiettandola maggiormente in una ottica di trasferimento della ricerca scientifica e della conoscenza nei paesi in via di sviluppo, che è proprio la materia sulla quale si può esprimere al meglio il nostro territorio. Inoltre, intendo manifestare soddisfazione per la celerità con la quale la Camera affronta l'esame di questo provvedimento.

PRESIDENTE. La ringrazio, in particolare, per l'osservazione da lei svolta circa il titolo perché, in effetti, devo dire che « La mobilità, una spinta al futuro » è un titolo onnicomprensivo. Sarebbe opportuno uno sforzo di maggiore caratterizzazione, in quanto la mobilità si può intendere come mobilità dei beni, del denaro, delle persone e così via. È un titolo un po' generico.

ETTORE ROSATO. Proprio partendo da questo, signor presidente, in coerenza con il lavoro svolto con il Governo, ci stiamo proiettando sul trasferimento delle conoscenze nei paesi in via di sviluppo.

DARIO RIVOLTA. Considerati i tempi a nostra disposizione, mi limiterò brevemente ad esprimere un grande compiacimento per questa norma che consente la partecipazione italiana all'*expo* che si terrà in Giappone nel 2005. In occasione del precedente *expo*, tenutosi in Germania, io, insieme alla maggior parte degli altri colleghi, ebbi modo di esprimere forti dubbi sulla nostra partecipazione a quella esposizione. È inutile adesso ricordare quei dubbi, anche perché nel caso dell'*expo* giapponese non sussistono più sia per la localizzazione dell'evento, sia soprattutto perché dobbiamo riconoscere che il Giappone tiene così tanto alla partecipazione italiana che di fatto ci ha offerto veramente tutto in termini di ospitalità; in pratica a noi rimangono delle pure spese vive.

È fantastico che l'Italia possa partecipare a questo evento in un paese che ci ama e dove esistono enormi opportunità commerciali. Mi fa piacere che il Governo abbia finalmente concesso il « via libera » a questo progetto su cui per lungo tempo si è riflettuto.

Se avessi avuto maggior tempo a disposizione, avrei preferito (oggettivamente non è il caso, trattandosi di spese non così significative) ricevere maggiori chiarimenti sulle ragioni delle cifre previste per incarichi di consulenza e collaborazioni, e più in generale approfondire gli aspetti dei trattamenti economici indicati.

In merito alla candidatura di Trieste e alla valenza dell'*expo* che si terrà in questa città, occorre tenere in considerazione la condizione di Trieste negli ultimi anni. Questa città ha grandissime potenzialità strategiche (vicinanza ai mercati dei Balcani ed al centro Europa) eppure non ha ancora potuto godere dei frutti delle sue potenzialità, anzi, sta soffrendo pesantemente. Rivolgo quindi un invito al Governo affinché, oltre a questo evento, si aiuti Trieste anche attraverso la realizzazione il più velocemente possibile nei territori di Ungheria e Slovenia del corridoio numero 5, che è di importanza vitale per tutto il nord d'Italia ed in particolare per la città di Trieste.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Finalmente questo disegno di legge è giunto all'attenzione del Parlamento. Come ricordava poco fa il collega Rivolta, il Giappone ha posto grande impegno affinché il Governo e il Parlamento italiano annunciasero la partecipazione del nostro paese a questo *expo*. Non dobbiamo dimenticare che tale evento registrerà la presenza di 60 paesi; lo scorso anno, in occasione di una sua visita qui a Roma, il Presidente del Parlamento giapponese in un incontro con i Presidenti delle due Camere ribadì l'estrema importanza che il Giappone attribuiva alla presenza italiana, anche e soprattutto dopo il grande successo della manifestazione « Italia in Giappone » svoltasi nel 2001.

Oltretutto questo evento si terrà in una zona del Giappone che rappresenta il cuore industriale di quel paese; mi riferisco al distretto in cui opera soprattutto la Toyota, tant'è vero che il *chairman* che dirigerà l'evento è proprio il presidente della Toyota. Ma soprattutto ritengo interessanti le tematiche di questo *expo*: non si tratterà tanto di un evento commerciale quanto di un'occasione di studio sui problemi della conciliazione tra tematiche ambientali e globalizzazione, un tema assolutamente interessante.

Sono inoltre particolarmente lieta, nella mia veste di presidente del gruppo interparlamentare Italia-Giappone, che sui

temi in oggetto si giunga finalmente ad una soluzione, anche perché con il Giappone intratteniamo grandi rapporti, forse un po' sbilanciati in nostro favore. Credo sia stato assolutamente doveroso da parte del Governo intervenire con questo disegno di legge ed annuncio pertanto sin d'ora il nostro voto favorevole.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA. Signor presidente, anche il gruppo di Alleanza Nazionale sostiene convintamente l'approvazione di questo disegno di legge. Credo sia assolutamente importante e fondamentale che l'Italia, con la sua vocazione all'*export*, possa partecipare all'esposizione universale di Aichi del 2005 grazie ad un provvedimento come questo, che concede ampio sostegno a tale iniziativa. Si tratta di un atto che renderà più forte anche la candidatura di Trieste all'esposizione del 2008. Non avrebbe avuto senso, infatti, promuovere la candidatura della città italiana in assenza di una preliminare partecipazione del nostro paese all'*expo* in Giappone del 2005.

Vorrei altresì sottolineare l'importanza di quanto previsto dall'articolo 12 di questo disegno di legge, ossia la deroga all'articolo 26 della legge n. 3 del 16 gennaio 2003. Ritengo che questa previsione abbia una sua compatibilità all'interno del provvedimento perché consente di istituire, attraverso il contributo economico del Ministero degli affari esteri, delle fondazioni che abbiano per scopo la promozione dell'immagine dell'Italia nel mondo.

Certo tale deroga all'articolo 26 della legge n. 3 del 16 gennaio 2003, facendo riferimento a fondazioni per la promozione del *made in Italy* nel mondo, amplia la portata della nostra attività promozionale oltre i limiti ed i confini di questo disegno; credo però che tale previsione rappresenti un passaggio importante per segnare una svolta nel sistema produttivo italiano. Mi riferisco, in particolare, alla possibile costituzione di un sistema misto, pubblico e privato (così almeno intendo questa deroga e la costituzione di queste fondazioni) grazie al contributo del Ministero degli affari esteri. Evidentemente la

partecipazione anche di entità private, quindi di organizzazioni private, associazioni di categoria, piuttosto che di soggetti privati, mi pare un ottimo segnale per rendere ancora più forte il coinvolgimento del sistema privatistico e del mercato anche in quei meccanismi della pubblica amministrazione che sostengono le iniziative italiane all'estero.

In conclusione, ribadisco e sottolineo l'ampia e totale soddisfazione del gruppo di Alleanza Nazionale per questo provvedimento.

UMBERTO RANIERI. Signor presidente, anche il gruppo dei Democratici di sinistra conferma il proprio sostegno al provvedimento con cui si decide la partecipazione italiana all'esposizione universale in Giappone nel 2005 e la candidatura della città di Trieste per l'esposizione del 2008. Sottolineiamo in particolare il ruolo acquisito da Trieste nel corso di questi anni e la piena legittimità della sua candidatura all'esposizione del 2008.

Avremmo invece voluto approfondire meglio, come ricordava anche l'onorevole Rivolta, l'articolo 8 del provvedimento, relativo agli incarichi di consulenza e la parte concernente le diverse spese. Ci pare però che non vi siano le condizioni per un adeguato e particolareggiato approfondimento di questi aspetti. Ho voluto comunque ricordarlo perché negli scorsi anni i problemi di partecipazione ad esposizioni universali per il nostro paese hanno rappresentato vicende particolarmente tormentate e difficili. Ci auguriamo che questa volta ciò non si ripeta.

MARCO ZACCHERA. Intervengo brevemente per sottolineare come l'opportuna adesione all'iniziativa giapponese rappresenti un ottimo investimento anche dal punto di vista economico. Infatti non dobbiamo dimenticare cosa rappresenta per noi il Giappone; tutti gli organismi italo-giapponesi hanno sottolineato poi il possibile ritorno per il nostro paese in termini sia di turismo sia economici.

GIUSEPPE NARO. Signor presidente, annuncio il sostegno del gruppo dell'UDC

a questo provvedimento. L'importanza dell'adesione del nostro paese all'esposizione universale di Aichi del 2005 e la candidatura di Trieste per l'esposizione del 2008 ci inducono a sostenere fortemente questo disegno di legge. L'importanza nasce anche dal fatto che questo provvedimento può essere approvato definitivamente in tempi estremamente brevi e quindi mettere in moto immediatamente la macchina organizzativa necessaria per la nostra partecipazione a questo evento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Vorrei ricordare all'onorevole Bianchi Clerici che la situazione è ancor più ottimistica di quanto ella l'abbia descritta: parteciperanno infatti all'evento giapponese 120 paesi e non 60 come è stato ricordato. È giusto sottolineare quanto sia importante questa occasione per quelle zone; ho avuto modo di occuparmene a lungo, perché la rappresentante diplomatica giapponese è una signora molto insistente che spesso ci ha favorito comunicandoci sempre notizie sicure, accelerando così il varo di questa legge.

Comunico che le Commissioni I, V e XI hanno espresso parere favorevole, quest'ultima con le seguenti osservazioni:

« all'articolo 9, comma 2, appare opportuno chiarire la portata della formulazione secondo cui l'indennità ivi prevista "non ha natura retributiva", con particolare riferimento alle conseguenze sul trattamento pensionistico; al medesimo comma, appare opportuno chiarire la portata della formulazione secondo cui l'indennità si aggiunge — per il Segretario generale ed il direttore amministrativo-contabile — "alle competenze stipendiali di base metropolitane", considerato che tale formulazione non ricorre in altri atti legislativi; all'articolo 11, sia consentito — in caso di effettiva assegnazione della Esposizione del 2008 alla città di Trieste — svolgere tale manifestazione coinvolgendo la più vasta area del nord-est ».

SERGIO MATTARELLA. Questa formulazione mi risulta piuttosto oscura.

PRESIDENTE. Essa appare volta a chiarire la portata della disposizione secondo cui l'indennità ivi prevista non ha natura retributiva. Si richiama il Governo a tenere conto in sede interpretativa ed attuativa del fatto che tale indennità non ha natura retributiva, con particolare riferimento alle conseguenze sul trattamento pensionistico. Invitiamo il Governo a tener conto altresì delle altre osservazioni trasmesse dalla XI Commissione.

Vorrei aggiungere soltanto che mi sembra particolarmente fortunata la circostanza che, per una volta, le attività che abbiamo svolto durante l'anno di « Italia in Giappone 2001 » abbiano un seguito in ciò che stiamo per deliberare. Ho avuto il piacere di visitare « Italia in Giappone 2001 » e constatare il suo grande successo. Saremo presenti in Giappone all'esposizione universale del 2005 e nel 2008 auspicabilmente a Trieste. Mi sembra ottima l'osservazione trasmessa dalla Commissione lavoro sul coinvolgimento di tutto il nord-est o, ancora meglio, di tutto il territorio.

Passiamo all'esame degli articoli (*vedi allegato*).

Avverto che non sono state presentate proposte emendative.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'articolo 1.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 3.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 4.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 5.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 6.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 7.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 8.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 9.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 10.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 11.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 12.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 13.

(È approvato).

Avverto che non sono stati presentati ordini del giorno.

Nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto finale, il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale del disegno di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Partecipazione italiana all'Esposizione universale di Aichi (Giappone) del 2005 e candidatura della città di Trieste per l'Esposizione 2008 »

(approvato dalla 3^a Commissione permanente del Senato) (4552):

Presenti e votanti 28

Maggioranza 15

Hanno votato sì 28

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: Azzolini, Baldi, Bianchi Clerici, Caligiuri, Castellani, Cima, Craxi, Damiani, Landi di Chiavenna, Santino Loddo, Mantovani, Mattarella, Mazzoni, Meduri, Mereu, Monaco, Naro, Pa-

cini, Paoletti Tangheroni, Paroli, Piscitello, Ranieri, Rivolta, Rizzi, Rosato, Selva, Spini e Zacchera.

La seduta termina alle 15.40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
l'8 gennaio 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

Testo degli articoli del disegno di legge.**ART. 1.**

(Partecipazione italiana all'Esposizione universale di Aichi del 2005).

1. È autorizzata la partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale che si svolgerà ad Aichi dal 25 marzo al 25 settembre 2005 (*Expo 2005*).

2. Per le finalità previste dal presente articolo, è autorizzata la spesa di euro 243.980 per l'anno 2003, di euro 5.082.940 per l'anno 2004 e di euro 6.146.440 per l'anno 2005.

ART. 2.

(Commissariato generale).

1. È istituito presso il Ministero degli affari esteri il Commissariato generale del Governo italiano per la partecipazione all'Esposizione universale di Aichi del 2005.

2. Il Commissariato di cui al comma 1 cessa di essere operante entro sei mesi dalla data di chiusura dell'Esposizione, successivamente alla presentazione del rendiconto finale delle spese di cui all'articolo 4, comma 2.

3. Al Commissariato di cui al comma 1 sono preposti un Commissario generale e un Segretario generale.

ART. 3.

(Commissario generale).

1. Il Commissario generale del Governo italiano per la partecipazione all'Esposizione universale di Aichi del 2005 è nominato con decreto del Ministro degli

affari esteri, di concerto con il Ministro delle attività produttive e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

2. Il Commissario generale rappresenta il Governo italiano ai fini degli adempimenti previsti dalla Convenzione sulle esposizioni internazionali, firmata a Parigi il 22 novembre 1928, resa esecutiva ai sensi del regio decreto-legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito dalla legge 9 aprile 1931, n. 893.

3. Il Commissario generale, direttamente o per tramite del Segretario generale o del direttore amministrativo-contabile, gestisce i fondi assegnati al Commissariato generale di cui all'articolo 2.

4. Nello svolgimento dei suoi compiti, il Commissario generale è autorizzato a derogare alle vigenti disposizioni di contabilità generale dello Stato in materia di contratti.

5. Il Commissario generale cessa dai suoi compiti entro i sei mesi successivi alla data di chiusura dell'Esposizione, dopo la presentazione del rendiconto finale delle spese di cui all'articolo 4, comma 2.

ART. 4.

(Termini e modalità di presentazione del preventivo di spesa e del rendiconto finale).

1. Il Commissario generale del Governo presenta al Ministero degli affari esteri il preventivo delle spese da effettuare, specificando le attività da compiere per la partecipazione italiana ed il relativo costo.

2. Entro sei mesi dalla data di chiusura dell'Esposizione, il Commissario generale del Governo presenta al Ministero degli affari esteri il rendiconto finale delle spese sostenute. Dopo l'approvazione, il rendiconto è trasmesso dal Ministro degli affari esteri alle Commissioni parlamentari competenti.

ART. 5.

(Segretario generale).

1. Il Segretario generale del Commissariato è nominato tra i funzionari della carriera diplomatica, con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro delle attività produttive.

2. Il Segretario generale esercita le sue funzioni in raccordo con il Commissario generale, che sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

ART. 6.

(Struttura di supporto del Commissario generale).

1. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Commissario generale e il Segretario generale si avvalgono del supporto di:

a) un dirigente designato dal Ministero degli affari esteri o dal Ministero delle attività produttive, collocato in posizione di fuori ruolo per tutta la durata dell'incarico, con funzione di direttore amministrativo-contabile;

b) cinque unità di personale dipendente dal Ministero degli affari esteri ovvero dipendente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in posizione di comando o in altre posizioni analoghe, secondo i rispettivi ordinamenti.

ART. 7.

(Collaborazione con la Fondazione « Italia in Giappone 2001 »).

1. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Commissariato generale può avvalersi del supporto della Fondazione « Italia in Giappone 2001 », di cui all'articolo 2 della legge 10 agosto 2000, n. 252.

2. Per le finalità previste dal presente articolo è autorizzata la spesa di euro 90.000 per l'anno 2003, di euro 346.500 per l'anno 2004 e di euro 353.500 per l'anno 2005.

ART. 8.

(Incarichi di consulenza).

1. Il Commissario generale è autorizzato, in Italia e all'estero, ad affidare incarichi temporanei di consulenza, anche ad enti e organismi specializzati, nonché a stipulare contratti di collaborazione con personale estraneo alla pubblica amministrazione in possesso di specifiche professionalità.

2. Gli incarichi ed i contratti di cui al comma 1 non sono rinnovabili e non possono superare il periodo di cui all'articolo 2, comma 2.

3. Per le finalità previste dal presente articolo è autorizzata la spesa di euro 488.800 per l'anno 2004 e di euro 1.281.990 per l'anno 2005.

ART. 9.

(Trattamento economico).

1. Il Commissario generale, se dipendente delle pubbliche amministrazioni, il Segretario generale e il direttore amministrativo – contabile sono collocati per la durata dell'incarico nella posizione di fuori ruolo o in posizione analoga secondo i rispettivi ordinamenti, in eccedenza alle quote stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1958, n. 571, o da qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare.

2. Con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stabilita l'indennità spettante al Commissario generale, al Segretario generale e al direttore amministrativo – contabile per l'intero periodo di svolgimento delle funzioni, dalla data di conferimento dell'incarico. Essa non ha natura retributiva e tiene conto della delicatezza dell'incarico, dei relativi oneri e dell'intensità dell'impegno lavorativo nelle sue varie fasi. Tale indennità, che non può essere superiore a quelle spettanti ai corrispondenti gradi del personale appartenente ai ruoli della carriera diplomatica, si aggiunge per il Segretario generale ed il direttore amministrativo-contabile alle competenze stipendiali di base metropolitane.

3. Per i periodi di servizio prestati fuori sede è corrisposto ai soggetti di cui al comma 1 il rimborso delle sole spese di viaggio, in conformità alle disposizioni vigenti.

4. Per le finalità previste dal presente articolo è autorizzata la spesa di euro 722.200 per l'anno 2004, di euro 514.200 per l'anno 2005 e di euro 137.300 per l'anno 2006.

ART. 10.

(Collegio dei revisori dei conti).

1. Con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è nominato un collegio di tre revisori dei conti, dei quali uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, con funzioni di presidente, e due designati rispettivamente dal Ministro degli affari esteri e dal Ministro delle attività produttive.

2. Per le finalità previste dal presente articolo è autorizzata la spesa di euro 33.000 per l'anno 2004, di euro 59.940 per l'anno 2005 e di euro 8.250 per l'anno 2006.

ART. 11.

(Candidatura della città di Trieste per l'Esposizione riconosciuta 2008).

1. È autorizzata la spesa complessiva di euro 2.000.000 per l'anno 2004 per le operazioni promozionali, anche collegate all'informazione, della candidatura di Trieste a città ospitante dell'Esposizione riconosciuta 2008, nonché di sostegno alle attività del *Bureau international des expositions* (BIE).

ART. 12.

(Deroga all'articolo 26 della legge 16 gennaio 2003, n. 3).

1. È autorizzata la spesa complessiva di euro 1.000.000 per l'anno 2004 per con-

tribuire alla costituzione da parte del Ministero degli affari esteri, nell'ambito delle proprie competenze, di fondazioni che hanno per scopo la promozione dell'immagine dell'Italia nel Mondo, anche in deroga all'articolo 26, comma 1, primo periodo, della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

ART. 13.

(Copertura finanziaria).

1. All'onere derivante dall'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge, pari complessivamente ad euro 333.980 per l'anno 2003, ad euro 9.673.440 per l'anno 2004, ad euro 8.356.070 per l'anno 2005 e ad euro 145.550 per l'anno 2006, si provvede, quanto ad euro 333.980 per l'anno 2003, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri; quanto ad euro 9.673.440 per l'anno 2004, ad euro 8.356.070 per l'anno 2005 e ad euro 145.550 per l'anno 2006, mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

